



GRUPPO PD

**Al Presidente del Consiglio regionale del Lazio
On. Antonio Aurigemma**

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

Oggetto: Sospensione del Progetto ADA per l'assistenza domiciliare ai malati di Alzheimer nella Asl Roma 5

PREMESSO CHE

presso la Asl Roma 5 è attivo il cosiddetto Progetto ADA (Assistenza Domiciliare Alzheimer), che attualmente garantisce assistenza domiciliare a circa 200 persone malate di Alzheimer da parte di circa 110 Operatori Socio Sanitari (OSS) e Terapisti Occupazionali (TO) appositamente formati;

RILEVATO CHE

la presa in carico dei pazienti avviene tramite valutazione multidimensionale e multiprofessionale effettuata da parte dei Centri di Assistenza Domiciliare (CAD) territoriali della Asl, presenti nei comuni capofila dei sei Distretti (Monterotondo, Guidonia, Tivoli, Subiaco, Palestrina e Colferro), e conseguente individuazione del pacchetto riabilitativo più adeguato alle necessità;

CONSTATATO CHE

l'assistenza domiciliare garantita dal Progetto ADA ha come finalità la conservazione cognitiva del paziente e il mantenimento della sua qualità di vita nel proprio contesto domiciliare, attraverso lo sviluppo, il recupero o il mantenimento delle abilità di vita quotidiana e lavorative, con una presa in carico globale da parte degli OSS e dei TO, che include anche la formazione del caregiver e il mantenimento dei ruoli familiari e amicali;

PRESO ATTO CHE

in data 31 luglio u.s. la Responsabile della UOSD Coordinamento Operativo Assistenza Domiciliare/Residenziale Integrata e Cure Palliative, che coordina le attività dei CAD territoriali – a seguito di una riunione con il Commissario straordinario della ASL Roma 5 – ha invitato i responsabili dei 6 CAD territoriali “a sospendere momentaneamente le valutazioni per i progetti Alzheimer in attesa di indicazioni da parte della Direzione”, bloccando di fatto tutte le nuove prese in carico per il progetto ADA;

CONSIDERATO CHE

risultano allo stato in attesa almeno dieci pazienti in ciascuno dei CAD di Guidonia, Tivoli, Palestrina e Colferro, mentre non si dispone dei dati relativi al CAD di Subiaco, per un totale di almeno quaranta persone malate di Alzheimer, che non stanno attualmente ricevendo l’assistenza domiciliare necessaria a rallentare il decorso della malattia;

CONSIDERATO ALTRESI’ CHE

attualmente sono occupati nel progetto ADA della Asl Roma 5 circa 110 lavoratori, tra OSS e Terapisti Occupazionali, appositamente formati, i quali rischierebbero il posto di lavoro nel caso in cui la sospensione delle prese in carico si prolungasse ulteriormente;

RITENUTO CHE

la Asl Roma 5 debba riattivare urgentemente le prese in carico dei malati di Alzheimer presenti sul proprio territorio, al fine di garantire loro l’assistenza domiciliare necessaria fornita con il progetto ADA;

INTERROGA

il Presidente della Regione con delega alla tutela della salute per sapere quali iniziative intenda intraprendere al fine di sbloccare le prese in carico del Progetto ADA per l’assistenza domiciliare ai malati di Alzheimer residenti nel territorio della Asl Roma 5.

Eleonora MATTIA